

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 febbraio 2021, n. 66

[ID_VIA_409] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – **Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo”**. Proponente: **Comune di San Giovanni Rotondo (FG)**.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez.*

Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..”;

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 “Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio prot. n. 11384 del 11.04.2019, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) presentava ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque

denominati, necessari alla realizzazione degli **“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo”**;

- Con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019, il Servizio VIA e VINcA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicava al proponente l'avvenuta pubblicazione del progetto sul portale ambientale della regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati individuati dal proponente a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, nel termine perentorio di 30 giorni;
- Con nota prot. n. AOO_089_7075 del 12.06.2019, il Servizio VIA e VINcA comunicava al proponente gli esiti della verifica della completezza ed adeguatezza della documentazione rilevando che il Comitato VIA, nella seduta del 07.05.2019, ha ritenuto necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa, al fine del rilascio del proprio parere di competenza (R.R. n. 7/2018);
- Con nota prot. n. AOO_089_11492 del 26.09.2019, il Servizio VIA e VINcA comunicava al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti interessati in materia di VIA l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), dando avvio, nonché, al termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di VIA e PAUR presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo. Contestualmente, il Servizio convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., per il giorno 23.10.2019 una conferenza di servizi istruttoria di VIA, i cui esiti sono acquisiti agli atti del procedimento di VIA e PAUR e pubblicati sul Portale Ambientale della regione Puglia;

Rilevato che:

- Con pec del 07. prot. n. 12865, acquisita al prot. AOO_089_14138 del 19.11.2019, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava che il parere definitivo sarebbe stato espresso a seguito dell'adeguamento del progetto così come prescritto nel parere;
- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richiesta dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- con pec del 23.11.2019, acquisita al prot. AOO_089_14519 del 25.11.2019, l'Associazione Legambiente trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con pec del 26.11.2019 prot. n. 9584, acquisita al prot. AOO_089_14960 del 04.12.2019, la Sezione Tutela e valorizzazione trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR);
- con pec del 18.12.2019 prot. n. 36023, acquisita al prot. n. AOO_089_15708 del 19.12.2019, Il comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani (prot. n. 8583 del 16.10.2019);
- con pec del 24.01.2020 prot. n. 648, acquisita al prot. n. AOO_089_1070 del 24.01.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani comunicava che avrebbe reso il proprio parere nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 19.02.2020 prot. n. 1970, acquisita al prot. n. AOO_089_2496 del 20.02.2020, la Sezione risorse idriche trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 06.03.2020 prot. n. 17911, acquisita al prot. n. AOO_089_3370 del 06.03.2020, AQP S.p.a. trasmetteva il proprio parere favorevole;
- con pec del 17.03.2020 prot. n. 2230, acquisita al prot. n. AOO_089_3779 del 17.03.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004);

- con pec del 27.03.2020 prot. n. 2884, acquisita al prot. n. AOO_089_4245 del 30.03.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani trasmetteva il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 30.03.2020 prot. n. 9541, acquisita al prot. n. AOO_089_4262 del 30.03.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 23.11.2019;
- con pec del 06.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4549 del 07.04.2020, l'associazione Legambiente trasmetteva le proprie contro-osservazioni alla nota del Comune di San Giovanni Rotondo del 30.03.2020;
- con pec del 17.04.2020 prot. n. 7517, acquisita al prot. n. AOO_089_4890 del 17.04.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale confermava il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava ancora una volta che avrebbe espresso il proprio parere definitivo a valle della rimodulazione del progetto così come indicato nel parere.
- con pec del 05.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5560 del 06.05.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava la nota dell'AdB prot. n. 7517/2020;
- con pec del 06.05.2020 prot. n. 8605, acquisita al prot. n. AOO_089_5711 del 07.05.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 06.04.2020;
- con pec del 05.08.2020 prot. n. 22141, acquisita al prot. n. AOO_089_9643 del 11.08.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva integrazioni documentali;
- con pec del 07.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10393 del 07.09.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva il parere definitivo dell'AdB (senza data e protocollo), il parere idrogeologico prot. n. 43629 del 04.09.2020 e la relazione di VINCA rev 02;
- con pec del 19.01.2021 prot. n. 3012, acquisita al prot. n. AOO_089_839 del 20.01.2021, l'ARPA Puglia – DAP di Foggia confermava il proprio parere trasmesso con nota prot. n. 43676 del 10.06.2019;
- con pec del 25.01.2021 prot. n. 1879, acquisita al prot. n. AOO_089_1432 del 02.02.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava di aver espresso parere definitivo di compatibilità a PAI con nota n. 12904 del 06.07.2020;
- con pec del 26.01.2021 prot. n. 677, acquisita al prot. n. AOO_089_1342 del 01.02.2021, la Sezione Tutela e valorizzazione Paesaggio trasmetteva la Deliberazione di Giunta regionale del 18.01.2021 n. 78 di autorizzazione paesaggistica in deroga;

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 04.06.2019 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di propria competenza;
- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- nella seduta del 04.02.2020 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e le successive integrazioni documentali prodotte dal proponente, rendeva il proprio parere di competenza ritenendo che [...] *Dall'analisi degli interventi risulta che l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata atteso che:*
 - *gli interventi garantiscono la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo;*
 - *l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di portata nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi;*
 - *gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conversione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densità della*

- specie, né alcuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostruzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;*
- *che venga garantito il rispetto del regolamento regionale n. 26/2013;*
 - *Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
 - *In merito alla valutazione di incidenza ambientale il Comitato ritiene che [...] Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:*
 - *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
 - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
 - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC (ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*

RILEVATO CHE

- *nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 03.02.2020 (nota di convocazione prot. n. 2468 del 19.02.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 04.02.2020 (prot. n. 1797/2020), comprensivo delle prescrizioni VIA e VINCA. A tal proposito, il proponente controdeduceva in merito a quanto rilevato dal Comitato VIA nella valutazione di incidenza circa la non [...] corrispondenza tra quanto dichiarato (dal proponente, ndr) rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza qualificarlo [...] evidenziando di aver già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21.11.2019.*
- *le osservazioni del proponente su evidenziate, venivano portate nuovamente all'attenzione del Comitato VIA che, nella seduta del 15.01.2021, rendeva il suo parere in merito rilevando che, valutate le integrazioni prodotte dal proponente in data 21.11.2019, [...] non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto, [...]. Di conseguenza, confermava [...] l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04.02.2020 e cioè: tra quanto asserito nell'Allegato A_Relazione di riscontro_2, circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento "R.3.2.1 Vinca Relazione_rev01, ovvero "R.3.2.1 Vinca relazione_02, che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorché, citato, di "ridotta quantità".[...] Pertanto, la prescrizione impartita ("le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente", ndr) potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi.*

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 (nota di convocazione prot. n. 96 del 05.01.2021), il proponente, preso atto del parere del comitato VIA reso nella seduta del 15.01.2021, riteneva di aver chiarito con la nota del 7.09.2020 la questione incongruenza circa l'assenza di sottrazione di habitat. A tal proposito il presidente della CdS evidenziava che la circostanza in discussione doveva essere adeguatamente motivata in sede di verifica di ottemperanza. Per quanto attiene la valutazione già resa dal comitato VIA nella seduta del 4.02.2020 il Proponente riteneva di poter ottemperare alle prescrizioni ivi indicate come già discusse nella seduta del 2.03.2020.
- riguardo al passaggio nel parere del comitato VIA del 4.02.2020 relativo al RR 26/2013 si riprende quanto già riportato a verbale del 2.03.2020: [...] *Per quanto attiene il richiamo riportato nel parere del comitato VIA (prot. n. 1797 del 6.02.2020) relativo al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il Responsabile del Procedimento di PAUR anticipa che sarà espunto dalla proposta di Giudizio di compatibilità ambientale che sarà sottoposta alla dirigente competente perché afferisce a competenze specifiche di altri enti, qualora i medesimi evidenzino la sua ricorrenza. [...]*, la Conferenza di servizi prendeva atto di quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento di PAUR e ne condivideva i contenuti.
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 il proponente dichiarava la ottemperabilità delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati in materia di VIA

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri definitivi espressi dal Comitato Reg.le VIA, acquisiti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1797 del 04.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 409 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Sunnergy Group S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo(FG), sede in Piazza dei Martiri 5, sulla scorta dei pareri del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1797/2020 e prot. n. 635/2021), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni** di seguito riportate, relativo agli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo" presentati con istanza di PAUR n. 11384 del 11.04.2019, trasmessa via pec il 11.04.2019 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, identificato dall' ID VIA 409;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;
 - Allegato 2: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2020;
 - Allegato 3: "Quadro delle condizioni ambientali"

- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di VIA di seguito riportate:
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
 - delle prescrizioni di VInCA di seguito riportate:
 - **è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**
 - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
 - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
 - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gòì interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*
 - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di

pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- dispone che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni sia valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti che hanno impartito le prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 24 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 8 pagine, per un totale di 48 (quarantotto) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**Allegato del Provvedimento di VIA**

Procedimento: **IDVIA 409:** Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)

Progetto: "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"

Proponente: **Comune di San Giovanni Rotondo (FG).**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 409, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica

www.regione.puglia.it

Via Gentile - Bari (BA) –

pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1 - IDVIA 475 1/3



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di realizzazione/prima dell'inizio dei lavori</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA di seguito riportata:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100; <p>2. Fase di esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA di seguito riportata:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale. <p>3. Fase di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VInCA di seguito riportate:</u> <p><i>è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<p><i>rispettate le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;</i> ○ <i>siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).</i> ○ <i>poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 “valloni e steppe Pedegarganiche” e nella ZPS IT9110039 “promontorio del Gargano” gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell’art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii..</i> <p>[Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021]</p>	
--	---	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;
- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli



SASSANELLI
GAETANO
25.02.2021
09:54:28
UTC

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott. Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
25.02.2021
13:50:50 UTC

SASSANELLI
GAETANO
25.02.2021
13:23:44
UTC



REGIONE
PUGLIA

SERV. VIA / VIA
ANGELINI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/02/2020 - 0001797
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/02/2020 - Parere Finale. a

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 409: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"

VincA: NO SI SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o LR 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e s.m.i.

Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo
Piazza dei Martiri, 5
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

Il Comune di San Giovanni Rotondo – Settore urbanistica/LL.PP. il 18/01/2019 ha inoltrato alla Regione Puglia istanza per l'avvio del procedimento relativo ad "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Il procedimento VIA comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 in quanto il progetto interferisce con Siti di Rete Natura 2000:

- SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"
- ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"
- IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata".

Il progetto è stato preso in carico dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per l'avvio del Procedimento ID VIA 409 – P.A.U.R. ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 – Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Successivamente è stato pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2019 in uno ai suoi elaborati descrittivi e grafici di cui all'elaborato R.OA "Elenco Elaborati".

A riguardo il Comitato VIA esprime parere nella seduta del 04/06/2019, giusta prot. n. AOO_089/6929 del 07/06/2019, con riguardo alla "Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione".

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo ".....che il Proponente debba provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti indicati quali "Da integrare" nelle seguenti tabelle...." (omissis).



Il parere contiene anche delle richieste di integrazione e approfondimento in relazione alla:

Valutazione di incidenza:

....il Comitato - premesso che nell'area IBA denominata "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata" IBA 203, per cui sulla base di quanto disposto al comma 4 dell'art. 4 della LR. n. 11 del 12 aprile 2001, il progetto in esame deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (Recepimento della Direttiva 92/43/CEE relativa alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018 - ritiene che la descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal Proponente sia non adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza sul sito e pertanto debba essere integrata approfondendo i seguenti aspetti:

- 1) Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell'alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l'uso del suolo e gli habitat interessati dall'intervento;
- 2) Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l'area SIC/ZSC; in ogni modo la viabilità di servizio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità.

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della:

Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, ritiene che la stessa sia da integrare con riferimento ai seguenti aspetti:

- il Proponente ha presentato il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (elab. R.9), ai sensi del DPR 120/2017 art. 24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Occorre precisare, che l'Art.24 del DPR, ai sensi del quale è stato redatto l'elaborato R.9, prevede che le terre e rocce da scavo debbano essere riutilizzate nel sito di produzione. Dalla lettura dell'elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà "conferito ai siti di recupero".
Il Proponente, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'Art.9 del DPR 120/2017 dovrà trasmettere il Piano di Utilizzo, redatto come da disposizioni di cui all'allegato 5 del DPR, con particolare riferimento ai punti 2 (ubicazione sito di destinazione), 5 (ubicazione dei Siti di deposito intermedio con relativa indicazione della durata del deposito) e 6 (i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo).
In conformità all'Art.9 comma 2 del DPR 120/2017, il Piano dovrà includere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il proponente attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'Art. A.
- dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi. Qualora il progetto ne preveda l'impiego si dovrà far riferimento alle disposizioni del DPR 120/2017 Allegato 4.
- considerato che circa 1.146,91 m³ di materiale di scavo deriveranno da attività di demolizione di murature, fondazioni stradali, conglomerati cementizi e pavimentazioni in conglomerato bituminoso (come riportato nell'elaborato R.) pag. 25 - quadro sinottico dei materiali di scavo), non classificabili come "terre e rocce da scavo", il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei ai conferimenti delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.



REGIONE
PUGLIA



Il Proponente, Comune di San Giovanni Rotondo – Settore Urbanistica/LL.PP., con nota n. 020039 del **09/07/2019**, trasmette al Servizio VIA e VInCA, in riscontro a nota prot. n. AOO_089/7075 del 16/06/2019, le integrazioni richieste dal Comitato VIA.

In data **22/07/2019** tale **Documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019)** viene pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia:

- o A Relazione di riscontro
- o EG.3 Planimetria generale d'intervento - Sistemazione del tratto in uscita dalla galleria Scala 111.000 – 12500
- o R.1 Relazione tecnica e descrittiva
 - o R.3.1.1 Studio di impatto ambientale — Sintesi non tecnica
 - o R.3.1.2 Studio di impatto ambientale — Relazione tecnica e descrittiva
 - o R.3.1.4 Studio di impatto ambientale - Elaborati cartografici.
 - o R.3.2.2 Valutazione di incidenza - Elaborati cartografici
- o R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- o R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- o R.14 Piano gestione dei rifiuti.

In seduta del **10/09/2019** il Comitato VIA esprime parere, giusta prot. AOO_089/11233 del 19/09/2019, sempre in relazione “Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione”.

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo “...che il Proponente abbia presentato la documentazione integrativa complessivamente adeguata all'iter procedimentale oggetto del presente parere, fermo restando alcune valutazioni specifiche di merito anticipate nel parere del 04/06/2019”.

In relazione a tali “valutazioni specifiche” il Comitato VIA nella seduta odierna (**04/02/2020**) e dopo audizione dei progettisti tenutasi il **28/01/2020** riprende in esame la documentazione integrativa di cui sopra (**rev., data Luglio 2019**) entrando nel merito come di seguito.

Preliminarmente si richiama quanto già evidenziato dal Comitato nel parere del 04/06/2019, ossia:

- ✓ Per la Struttura Ambientale: trattandosi d'intervento rientrante tra le opere elencate al punto B.2.ae bis) dell'Allegato B – esso è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Altresì, poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 “Valloni e steppe Pedegarganiche” e nella ZPS IT9110039 “Promontorio del Gargano” gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
- ✓ In relazione al vigente **P.R.G.** del Comune di San Giovanni Rotondo il Proponente dichiara “La realizzazione degli interventi appare coerente con la pianificazione urbanistica vigente. Tuttavia trattandosi di opere nuove a realizzarsi sarà necessario acquisire l'attestazione della conformità urbanistica da parte del Comune di San Giovanni Rotondo ovvero che la stessa Amministrazione delibere l'eventuale variante urbanistica”.
- ✓ L'intervento interferisce con i vincoli definiti dal **PPTR**. Dall'analisi di contesto emerge che l'area d'intervento ricade all'interno dell'AMBITO PAESAGISTICO denominato “TAVOLIERE, alla figura territoriale paesistica “La piana foggiana della riforma”



REGIONE
PUGLIA

L'area ricade in:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche:

- *Ulteriori contesti:* gli interventi di valle, sistemazione della viabilità esistente, interessano i **"Versanti pendenza 20%"** (art. 53 delle NTA del PPTR).

Componenti idrologiche:

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non intersecano beni paesaggistici della Struttura idrogeomorfologica;
- *Ulteriori contesti:* gli interventi di valle relativi alla sistemazione della viabilità esistente e realizzazione del canale a sezione trapezia interessano le **"Area vincolo idrogeologico"** per i quali si applicano indirizzi e direttive (Artt. 43 e 44 NTA del PPTR).

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti:* l'area d'intervento è interessata da UCP **"Prati e pascoli naturali"** e UCP **"Siti di rilevanza naturalistica"**. (UCP – SIC/ZPS IT9110008 *Valloni e steppe Pedegarganiche* e ZPS IT 9110039 *Promontorio Gargano*).

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE

- *Beni paesaggistici:* le aree d'intervento sono interessate da BP **"Zone gravate da usi civici"**;
- *Ulteriori contesti:* UCP **"Strade a valenza paesaggistica"** (art. 143, comma 1, lett. 3 D.Lgs. 42/2004).

Per il **P.A.I.** si riscontrano le seguenti interferenze:

- il collettore Est ricade in aree a media pericolosità di inondazione (MP) e a rischio (R3);
- il collettore Ovest e le opere di valle intersecano il reticolo idrografico, come riportato nella Carta Idrogeomorfologica dell'AdB Puglia

In conformità all'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua approvato dall'AdB e dall'Autorità idraulica competente, giusta Lg. 112/1988 e s.m.i.

In base all'art. 8 delle NTA l'intervento richiede *"in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.*

Le opere in progetto non interferiscono con le aree a pericolosità geomorfologica.

Richiamato quanto sopra, si riprende in esame la documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019) entrando nel merito come di seguito.

Nell'elaborato **A "Relazione di riscontro" paragrafo 1 "Premessa" – pagg. 2/.../8** il Proponente riporta la tabella richiamata nel parere di seduta del 04/06/2019, con l'indicazione dei riscontri e degli approfondimenti condotti, citando gli eventuali elaborati integrativi prodotti.



REGIONE
PUGLIA



❖ Con riguardo all' Art.23 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi:

• **Sul punto a):**

Le informazioni riguardanti la descrizione delle opere di progetto dovrebbero essere rese coerenti in tutti gli elaborati: nella relazione tecnica e descrittiva non sono descritti gli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e del tratto di viabilità esistente, di cui, invece, si riportano informazioni nello Studio di Impatto Ambientale.

L'allegato R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO" - "OPERE DI VALLE" - pag. 9 di 15 è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle:

Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:

- lunghezza canale pari a 490,00 ml;
- volume di scavo pari a 4.165,00 mc;
- superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.

• **Sul punto b):**

Nello Studio di Impatto Ambientale si riporta che la soluzione progettuale migliora la pericolosità idraulica dell'abitato di San Giovanni Rotondo ma nel contempo determina un aggravio della situazione a valle. In particolare, con riferimento alla verifica idraulica "Tratto inciso", le conclusioni riportate in progetto (R.4.3 pag. 17) ("Considerato quindi che il tratto di alveo in analisi è di tipo confinato in roccia, con riferimento alla Pubblicazione dell'ISPRA "IDRAIM- Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua" vers. 2016, si può verosimilmente prevedere che l'incremento di portata immessa nel sistema non darà luogo a variazioni morfologiche sostanziali") non sono supportate da alcuna verifica di carattere idraulico (verifica all'erosione) in considerazione del fatto che, come riportato elaborato di progetto R.4.3 (pag.14), il tratto indagato è caratterizzato da un substrato in roccia il più delle volte sormontato da uno stato di sedimenti alluvionali e depositi dello spessore di circa 50-60 cm sul quale si è sviluppata una vegetazione riparia più fitta in corrispondenza dell'asse fluviale. L'incremento di portata in alveo potrebbe innescare fenomeni erosivi dei sedimenti alluvionali e, di conseguenza, eventuali fenomeni di instabilità del letto fluviale con ripercussioni sulla vegetazione riparia ivi presente.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti:

Nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia.

Al fine di riscontrare le osservazioni riportate nel parere del Comitato VIA, si è proceduto ad approfondire le verifiche idrauliche nel "tratto inciso", determinando il valore delle velocità di deflusso per lo stato di fatto e per quello di progetto. Si è poi proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dimostrando che già nello stato di fatto, per eventi duecentennali, i sedimenti di fondo vengono interamente mobilitati. È quindi evidente che nello stato di progetto non si possono determinare condizioni peggiorative.

ai

ai



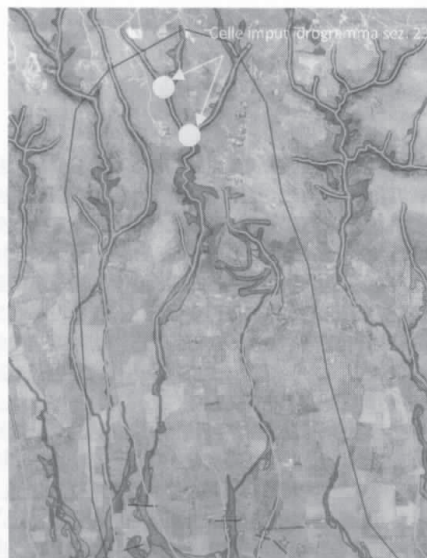
A seguito delle simulazioni effettuate con le portate a 200 anni relative allo stato di fatto si è riscontrato che in corrispondenza del tratto inciso le velocità raggiungono valori massimi pari a **4-4,6 m/s**.

Per quanto riguarda le simulazioni relative allo stato di progetto è stato considerato cautelativamente lo scenario a breve termine, ovvero considerando realizzati solo i collettori di progetto (e non i canali di gronda), sempre per il tempo di ritorno 200 anni. In questo caso la portata aggiuntiva è pari a 19.54 mc/s.

Le simulazioni hanno restituito, nel tratto inciso, un incremento dei valori di velocità di circa 1-1,5 m/s, vengono pertanto raggiunti valori massimi pari a **5,5-6,00 m/s**.

L'incremento di velocità riscontrato non è considerevole e in particolare si verifica solo in corrispondenza di alcuni tratti isolati lungo il "tratto inciso".

Si riporta un'immagine in cui sono state isolate le celle caratterizzate dall'incremento di velocità che si verifica nello stato di progetto rispetto allo stato di fatto.



ff

ff

ff

ff

ff

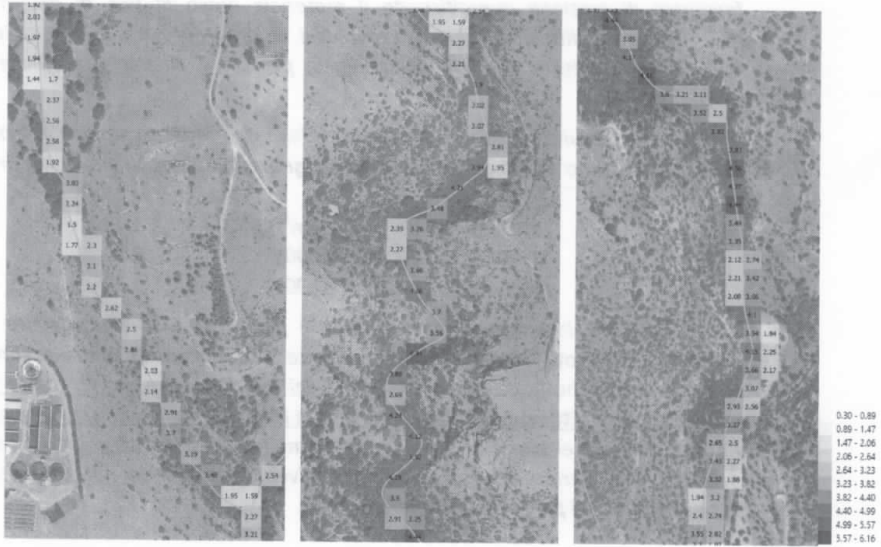
ff



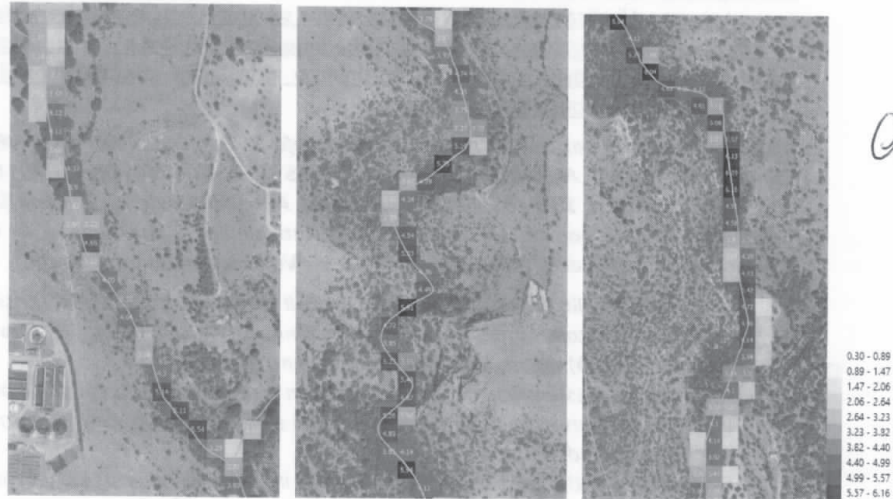
Di seguito si riporta il confronto dei valori di velocità per lo stato di fatto e per lo stato di progetto.

CONFRONTO VALORI VELOCITÀ NEL TRATTO INCISO STATO DI FATTO-PROGETTO

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below it.



REGIONE
PUGLIA

Con riguardo alla Verifica della massima profondità di erosione "TRATTO INCISO" si è determinato lo spessore di terreno che verrebbe eroso in concomitanza del transito della portata di piena nelle due condizioni, stato di fatto e di progetto, per valutare in che termini la realizzazione delle opere possa creare una condizione di aggravio.

Al verificarsi di un evento di piena duecentennale, il tratto indagato è interessato da fenomeni di erosione quantificando il materiale eroso al fine di determinare la massima profondità di erosione avvalendosi di procedura tra quelle abitualmente utilizzate e accettate dall'AdB della Puglia, per cui si ritiene sia sufficientemente attendibile.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati dove "X" rappresenta la "profondità da calcolo", massima erosione dal piano campagna e "Ψ" Coefficiente caratteristico del materiale:

SCENARIO	Ψ (m ⁶ /kg ² *s)	X (m)
STATO DI FATTO	0.005	5.12
PROGETTO	0,005	8.30

Considerato che lo spessore dei sedimenti è pari a circa 50-60 cm (oltre i quali è presente il substrato lapideo costituente il letto fisso dell'alveo), già nelle condizioni di stato di fatto si ha la completa rimozione dei sedimenti. **Ne deriva che le maggiori velocità di progetto non possono determinare un incremento del trasporto solido.**

Ad ogni modo, nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste specifiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione.

Con riferimento alle verifiche idrauliche "Piana Alluvionale" e "Vallone Mezzanotte" le verifiche hanno riguardato l'analisi dei tiranti e dell'estensione delle aree inondabili ante e post intervento. L'indicazione di allagamento di una superficie non è di per se un fattore di pericolosità: oltre al tirante idrico, i fattori che influiscono sul livello di pericolosità sono rappresentati anche dalla velocità di scorrimento idrico. Tale combinazione di fattori sembra non sia stata considerata in progetto.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" – pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte" da cui:

Con riferimento alle simulazioni effettuate, per il tempo di ritorno a 200, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:

- In termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;
- In termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);
- In termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntiva rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricata dalla galleria non vi è quasi più traccia.



REGIONE
PUGLIA

Inoltre, valutato l'incremento (anche se poco significativo) dell'estensione delle aree inondabili conseguente la realizzazione dell'intervento di progetto, non risulta effettuata l'analisi degli elementi esposti all'inondazione post intervento (abitazioni, insediamenti produttivi, infrastrutture a rete, ecc) e, quindi, l'analisi del conseguente possibile incremento del rischio idraulico. Nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 14) si descrive che, in assenza dei canali di guardia a monte dell'abitato, la portata di piena bicentennale non riesce ad essere adeguatamente convogliata dal collettore di progetto. Questo implica che il suo funzionamento ottimale dal punto di vista idraulico è possibile solo a seguito della realizzazione dei canali di gronda. "Lo Studio di Impatto Ambientale non analizza gli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell'abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda".

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" – pagg. 23/...25 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto da cui:

Al proposito è necessario precisare che il progetto in questione, ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, riguardano esclusivamente le opere ad oggi finanziate e per le quali è stato affidato incarico professionale di progettazione, ovvero quelle associate ai collettori Est ed Ovest, e che i canali di gronda dovranno necessariamente essere oggetto di una nuova procedura di valutazione, atteso peraltro che ad oggi è disponibile esclusivamente una progettazione preliminare.

Il fatto che siano stati considerati nell'ambito delle valutazioni di scenario eseguite nella presente progettazione è dovuto esclusivamente alla necessità di verificare il contributo che forniscono alla mitigazione e, quindi, alla modifica del regime di portata nei collettori est e ovest.

E sotto questo profilo si evidenzia che, seppure il funzionamento ottimale dei collettori si abbia con la presenza dei canali di gronda, il contributo di questi alla mitigazione della pericolosità idraulica non è determinante e, di conseguenza, il funzionamento dei collettori in assenza dei canali di gronda è comunque tale da garantire un considerevole effetto di mitigazione della pericolosità idraulica.

In effetti i risultati delle modellazioni in assenza dei canali di gronda hanno messo in evidenza che il collettore ovest funziona correttamente, mentre il collettore est presenta nel tratto iniziale dei piccoli fenomeni di rigurgito che tuttavia non va a compromettere il suo funzionamento. Questo si verifica per le portate di piena a 200 anni, mentre per le portate a 30 anni i due collettori funzionano correttamente anche senza canali di gronda.

Questo piccolo neo nel funzionamento del collettore est, a 200 anni, si ritiene accettabile nell'ottica dello sforzo eseguito per trovare un giusto compromesso nel dimensionamento dei collettori al fine di ottenere dei benefici, in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico, e, nello stesso tempo, di contenere la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico.

*Si riportano i risultati delle modellazioni a 30 e 200 anni (a pag. 24 e 25) con e senza i canali di gronda, come è evidente la differenza è tale per cui probabilmente il costo di realizzazione dei canali di gronda non è giustificabile con il miglioramento che consentono di ottenere: **ma queste sono valutazioni che saranno condotte nello specifico nell'ambito della relativa procedura di VIA che sarà nel caso condotta.***



• **Sul punto c):**

Da integrare con riferimento a quanto riportato nella colonna "osservazioni/considerazioni" del punto b

Valgono le stesse Osservazioni e considerazioni come al precedente punto b).

• **Sul punto d):**

Le alternative progettuali si ritiene non siano state sufficientemente relazionate. Con riferimento a quanto riportato nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 5) "dall'analisi dei deflussi si può notare come gli effetti principali dell'allagamento sono dovuti ai deflussi che giungono da Ovest ed Est e, in maniera minore, da NordOvest" si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico di valle.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" – pagg. 26 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali, da cui:

Rispetto alla questione delle alternative è innanzi tutto necessario precisare che, come noto, gli interventi in esame rientrano tra quelli finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito degli interventi pianificati per la mitigazione del rischio idraulico. Rientrando, quindi, di fatto, in un processo pianificatorio definito a scala sovraordinata, si deve presupporre che le valutazioni di possibili soluzioni alternative siano già state condotte a livello precedente con lo sviluppo delle progettazioni preliminari, rimandando alle successive fasi di progettazione esclusivamente la definizione degli aspetti costruttivi e la valutazione e gestione degli impatti legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera e non già all'analisi delle scelte progettuali. Ne deriva che eventuali dubbi circa la bontà dell'impostazione progettuale non possono essere posti al soggetto attuatore, ma vanno risolti nell'ambito di un confronto con gli enti sovraordinati che hanno contribuito alla preliminare definizione e scelta degli interventi, ovvero la stessa Regione Puglia e l'Autorità di Bacino.

Il Comitato Via ritiene che si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico a valle. Al proposito occorre precisare che, nella elaborazione del progetto, sono state eseguite approfondite valutazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. *È stata svolta una attenta e approfondita analisi dei deflussi che interessano l'intero abitato, individuando puntualmente le aree di accumulo in corrispondenza delle quali realizzare le opere di intercettazione.*
2. *Il dimensionamento dei collettori è stato effettuato in modo tale da raggiungere un giusto compromesso in termini di portata, al fine di ottenere dei benefici in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico e nello stesso tempo di ridurre la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico. Infatti, rispetto ai 60 mc/sec ipotizzati nel progetto preliminare finanziato dalla Regione Puglia, il progetto definitivo ha effettuato una rimodulazione importante delle portate massime intercettate dei collettori, portandole a complessivi 19 mc/sec, valore che da un lato consente di ottenere una accettabile mitigazione della pericolosità idraulica e dall'altra, come in precedenza evidenziato, risulta assolutamente compatibile con le condizioni di rischio associate alle aree di valle.*

Ulteriori valutazioni, anche se non esplicitate nell'ambito del progetto trasmesso, sono state effettuate per verificare la possibilità di realizzare delle vasche di laminazione a



**REGIONE
PUGLIA**

monte del bacino endoreico, proprio con lo scopo auspicato nel parere del comitato via di ridurre ulteriormente le portate scaricate nella galleria idraulica. Di seguito si riporta una planimetria con la possibile ubicazione di tali vasche, in corrispondenza rispettivamente del fronte est e di quello ovest, dove si verifica la confluenza dei reticoli.



Le valutazioni condotte non sono state poi ricomprese tra le possibili alternative in quanto la soluzione è certamente da scartare per le seguenti motivazioni:

- L'eccessiva vicinanza alle aree abitate.
- I volumi in gioco, come si evince dalle analisi idrologiche condotte, sono molto elevati (per Tr 200 anni il volume è pari a 589.000 mc; la dimensione delle vasche sarebbe tale da comportare costi di realizzazione certamente non compatibili con le risorse disponibili. Si consideri che il costo medio di realizzazione di una vasca di laminazione è pari a circa 30 €/mc, per cui già una vasca di 200.000 mc avrebbe un costo di circa € 6.000.000.
- Le difficoltà di avviare procedure espropriative di aree ricomprese all'interno del tessuto urbano. Sulla scorta di tali considerazioni, si ritiene che le possibili alternative progettuali siano state correttamente ed esaustivamente valutate, e che il progetto rappresenti l'unico possibile compromesso per garantire una adeguata mitigazione della pericolosità idraulica senza gravare in modo significativo sulla preesistente pericolosità delle aree di valle.

• **Sul punto e):**

Il progetto di monitoraggio non è stato redatto

Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo **R.13 "Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)"**.

• **Sul punto f):**

Piano di manutenzione delle opere idrauliche

Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo **R.12 "Piano di Manutenzione"**.



**REGIONE
PUGLIA**

❖ Con riguardo all'ALLEGATO VII ALLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 E SMI CONTENUTI NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- **Sul punto 1.b):**
come punto a)

L'allegato R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO" - "OPERE DI VALLE" - pag. 9 di 15 è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle.

Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:

- lunghezza canale pari a 490,00 ml;
- volume di scavo pari a 4.165,00 mc;
- superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.

- **Sul punto 2):**
come punto d)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" - pagg. 26 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali.

- **Sul punto 5.d):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" - pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".

- **Sul punto 5.e):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" - pagg. 23/...25 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto.

- **Sul punto 7):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" - pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".

In sintesi i principali relativi punti sviluppati negli elaborati di dettaglio sono i seguenti:

- 1 descrizione delle opere di progetto: le informazioni sono state rese coerenti in tutti gli elaborati, in particolare la *Relazione Tecnica e Descrittiva* è stata integrata con la descrizione degli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e della sistemazione della viabilità esistente;



**REGIONE
PUGLIA**

- 2 “tratto inciso”: si è provveduto ad implementare le verifiche idrauliche (tratto inciso) per valutare l’aggravio della situazione di valle. Nel confermare che la tipologia di alveo è da considerare a letto fisso (in quanto ricade su formazioni lapidee), si è proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dalle quali è emerso che la situazione post-operam non determina aggravii significativi.
- 3 piana alluvionale: sono state implementate le verifiche condotte in precedenza analizzando l’effetto delle velocità e conducendo verifiche anche nell’area di Siponto. È risultato che non vi sono condizioni significativamente più gravose nelle condizioni post-operam, e soprattutto non vi sono nuovi elementi esposti;
- 4 canali di gronda: non sono oggetto della progettazione soggetta al procedimento in essere, pertanto “l’analisi degli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell’abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda” dovrà essere effettuata in concomitanza con l’iter autorizzativo che sarà avviato nell’ambito della relativa progettazione;
- 5 analisi alternative progettuali: sono state riportate ulteriori valutazioni in merito alle alternative progettuali, confermando che le soluzioni individuate nel progetto in esame rappresentano l’unica possibile soluzione per conseguire la mitigazione della pericolosità idraulica nelle aree in esame;
- 6 progetto di monitoraggio: è stato elaborato uno specifico piano di monitoraggio;
- 7 piano di manutenzione: è stato elaborato uno specifico piano di manutenzione delle opere di progetto, mentre per la galleria idraulica già realizzata è stato allegato il piano di manutenzione redatto nell’ambito del progetto esecutivo.

In merito alla **Valutazione di Incidenza** per le richieste di integrazione ed approfondimenti sui due aspetti:

1. “Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell’alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l’uso del suolo e gli habitat interessati dall’intervento”.

Il Proponente evidenzia che le informazioni richieste sono contenute nell’elaborato **R.3.2.2**, in particolare alle tavole n. 2 e 3, che corrispondono rispettivamente alla “Carta degli habitat di interesse comunitario” e alla “Carta della vegetazione”.

2. “Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l’area SIC/ZPS; in ogni modo la viabilità di servizio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità”.

Al proposito il Proponente chiarisce che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del “tratto inciso”. Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quelle di progetto e a tal fine si è proceduto a modificare e a rimettere gli elaborati che contenevano informazioni relative a tale opera.

In merito al **Piano di Utilizzo** le integrazioni sono inerenti ai tre aspetti:

- 1 “... Dalla lettura dell’elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà conferito a siti di recupero.”

Si precisa che la dicitura completa riportata nel **Piano preliminare di utilizzo a pag. 25** è “I restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupero”, intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il



**REGIONE
PUGLIA**

riutilizzo. Rimane pertanto coerente la redazione del Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

2 "dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi".

Si puntualizza che non è assolutamente previsto l'utilizzo di additivi per la esecuzione degli scavi.

3. "... il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte".

Al fine di riscontrare tale richiesta si è provveduto e redigere un nuovo elaborato denominato **R.14 "Piano di Gestione Rifiuti"**.

In relazione alla seduta del **22/10/2019**, il Comitato VIA, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ha ritenuto necessario che il proponente provveda ad integrare ulteriormente la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- 1) Come riportato nell'Elaborato *A Relazione di riscontro* pag. 10, con la realizzazione delle opere di progetto (collettore est, collettore ovest e canale a sezione trapezoidale a valle della galleria esistente) al verificarsi della piena duecentennale in corrispondenza del "tratto inciso" si assiste ad un incremento delle velocità di deflusso delle acque pari a circa 1<1.5 m/s rispetto alla situazione attuale: le velocità passano da 4—45 m/s nella condizione stato di fatto a 5.5—6 m/s nella condizione post intervento.

Considerato che il tratto di alveo in questione è identificato nella cartografia del PAI Puglia come area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PGI) e pericolosità geomorfologica elevata (PGZ), si ritiene indispensabile verificare che gli interventi di progetto (incremento della portata in alveo e aumento delle velocità) non determinino un aggravio della pericolosità geomorfologica rispetto alle condizioni attuali, anche con riferimento al verificarsi di eventi di piena ordinari. I possibili fenomeni di instabilità delle sponde non sono stati analizzati in uno studio specifico né nello studio di impatto ambientale (sezione suolo e sottosuolo — fenomeni di instabilità).

Le analisi trasmesse a seguito della suddetta richiesta sono finalizzate a scongiurare possibili fenomeni di instabilità delle sponde che potrebbero compromettere altresì la vegetazione riparia attualmente presente. Tale aspetto non risulta analizzato né nel SIA né nella VINCA, anche in considerazione nel fatto che il tratto in questione è ricompreso in aree SIC/ZPS IT9110008 Valloni e steppe Pedegarganiche e nella ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano, il cui piano di gestione è stato adottato ai sensi della DGR n. 346 del 10.02.2010.

- 2) Con riferimento al **"Tratto inciso"**, nella stessa Relazione di riscontro (pag. 14) si riporta che "nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste specifiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione".

Con riferimento all'elaborato **R.13 — PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE** trasmesso si evidenzia che l'aspetto suddetto non è analizzato. Peraltro, lo stesso documento non sembra sia attinente con il progetto in argomento dato che a pag. 4 dell'elaborato si fa riferimento a un "progetto di un impianto di generazione di energia elettrica da fonte eolica" e, per quel che riguarda la vegetazione da monitorare, ci si riferisce ad "un'area buffer considerata alla distanza di 500 m da ogni aerogeneratore".

Per le aree della "Piana Alluvionale" Gli approfondimenti svolti e riportati nell'elaborato *A - Relazione di riscontro* cap. 3.2.2 mettono in evidenza come dalla sovrapposizione con le aree



REGIONE
PUGLIA

allagate relative allo stato di fatto, le celle in più interessate dai tiranti sono molto poche e collocate prevalentemente lungo il perimetro dell'area allagata. Inoltre, tale incremento è concentrato solo nella parte di monte, infatti andando verso valle l'effetto si smorza e le celle di valle non risentono di tale incremento di portata.

Per quanto riguarda i tiranti, vi è un generale aumento del valore degli stessi fino a circa 40-50 cm, nel tratto iniziale, per poi ridursi a valori di 10-15 cm nelle aree più a valle.

Analogamente, per quanto riguarda le velocità, si registra un incremento dei valori di circa 1-1.5 m/s nel tratto iniziale, per poi ridursi a incrementi di 0.1-0.2 m/s nell'area piana.

- 3) Per le aree a valle del Vallone Mezzanotte, l'elaborato A — *Relazione di riscontro* — cap. 3.2.3 riporta che, "a seguito delle verifiche idrauliche per il tempo di ritorno di 200 anni, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:

- in termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;
- in termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);
- in termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntiva rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricato dalla galleria non vi è quasi più traccia".

Fermo restando quanto asserito dal Proponente e a quanto disciplinato dalle NTA del PAI Puglia che, all'art. 4 comma 3 cita "nelle aree a pericolosità idraulica tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate", l'approfondimento del suddetto aspetto viene demandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in seno alle Conferenze di Servizi per l'approvazione del progetto.

- 4) Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione, si richiede di valutare se l'intervento non generi una riduzione dell'attuale franco idraulico in corrispondenza dei principali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati negli studi idraulici.

- 5) Con riferimento all'elaborato *R.12 — Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*, si evidenzia che il documento riporta il manuale d'uso, di manutenzione e il programma di manutenzione dei collettori di progetto (collettore Est ed Ovest).

L'elaborato non contiene un piano di manutenzione del canale a sezione trapezoidale, rivestito con pietrame e intasato con malta cementizia, da realizzarsi a valle della galleria idraulica esistente.

Si chiede, pertanto, di integrare l'elaborato con riferimento all'aspetto suddetto.

- 6) Nell'elaborato di progetto *R.14 Piano di gestione dei rifiuti* a pag. 7 si riporta "In tutte le aree oggetto di scavo e interro, verranno effettuate in primo luogo operazioni di diserbamento ...".

Si chiede di meglio dettagliare la tipologia di diserbamento e, nel caso in cui si tratti di diserbamento di tipo chimico di indicare la tipologia di sostanza impiegata e definire i possibili impatti ambientali derivanti.

- 7) Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, comunicando l'esatta superficie di habitat che sarà interessata dai lavori di cantiere e l'esatta superficie che sarà sottratta totalmente. Inoltre, al fine di compensare la quantità di



habitat sottratto, sia individuata un'area, agricola o periurbana, dove poter realizzare un habitat simile a quello sottratto. 0, per lo meno, un'area di lotto unico su cui impiantare esemplari di *Quercus pubescens* (o vegetazione simile agli habitat 91AA* e 9320).

Si segnala l'incoerenza dell'elaborato R. 3.2.1 trasmesso inizialmente e l'elaborato R.3.2.2 trasmesso in integrazione relativamente alla presenza della viabilità di servizio.

- **8)** Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato — richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, secondo quanto nel seguito indicato.

Il proponente ha predisposto l'elaborato *R.9 Piano Preliminare utilizzo in sito materiali da scavo*, in conformità ai dettami del DPR. 120/2017 art. 24 in quanto, come riportato nello stesso elaborato *circa 11.671,93 mc di materiale escavato verranno riutilizzati in cantiere e i restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupero, intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il riutilizzo* (come esplicitato dell'elaborato A— Relazione di riscontro — cap. 7).

Con riferimento ai contenuti del suddetto Piano si richiede di integrare la documentazione sviluppando i seguenti aspetti:

- sia definita la mappa dei punti di campionamento con indicazione, per ciascuno di questi, della profondità di prelievo dei singoli campioni;
- si aggiorni il Piano in considerazione della non realizzazione della pista di servizio a valle della galleria, intervento non previsto in progetto così come esplicitato dal Proponente nell'elaborato A — *Relazione di riscontro capitolo 6 "preme chiarire che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del "tratto inciso". Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quel/e di progetto"*
- l'elaborato di progetto *R.14 Piano di gestione dei rifiuti a pag. 7 riporta "una quota parte del materiale ottenuto al netto della scotico, in alternativa al conferimento a discarica, verrà stabilizzato a calce" e inoltre "Si prevede pertanto di stabilizzare parte delle terre di risulta, in accordo con le specifiche del Capitolato Speciale d'Appalto tipo per i lavori stradali del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e delle Norme Tecniche ANAS, che prevedono la possibilità di impiego delle terre stabilizzate a calce nel corpo stradale e nelle sovrastrutture ad esempio specificando che "con riferimento alla classificazione CNR-UNI 10006 si prestano alla stabilizzazione con calce le terre fini plastiche argille rimase dei gruppi A6 e A7 non eccessivamente plastiche, così come quelle del gruppo A5, quando di origine vulcanica o organogena..."*

Con riferimento al trattamento a calce si richiede di integrare il Piano in considerazione dei contenuti specifici riportati nella delibera del Consiglio SNPA n.54/2019 di approvazione delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".

Con nota n. **33258 del 20/11/2019** il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. AOO_089/13239 del 29/10/2019 del Servizio VIA, VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia, ha trasmesso la seguente

Documentazione integrativa:

- o A Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019
- o R.3.2.1 Valutazione di incidenza - Relazione
- o R.9 Piano preliminare utilizzo in sito materiali da scavo



- o R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- o R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- o R.14 Piano di gestione dei rifiuti

pubblicata in data 13/01/2020 (rev., data NOV. 2019) sul "Portale Ambiente della Regione Puglia.

Altresì, con nota n. 36023 del 16/12/2019 il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. 8583 del 16/10/2019 della Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia, ha inviato:

- Relazione archeologica, con indagini archeologiche preventive e valutazione del rischio archeologico, redatto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- Carta dei siti noti;
- Carta della visibilità
- Carta del rischio archeologico.

mentre LEGAMBIENTE, con nota del 23/11/2019, ha fatto pervenire al Servizio VIA VincA proprie "osservazioni agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). – Proposte migliorative".

ESAME DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (NOV. 2019)

Dall'esame della documentazione integrativa ultima, fatta pervenire da parte del proponente, emerge quanto segue:

Sul Punto 1):

Nell'elaborato "A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 2 – pagina 4 "Fenomeni di Instabilità Tratto Inciso", il proponente fa evidenziare due aspetti fondamentali:

1. Come già riferito nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia e che pertanto, si è ritenuto superfluo condurre verifiche all'erosione in quanto l'azione erosiva su formazioni lapidee si compie in tempi talmente lunghi che, di fatto, dal punto di vista tecnico, si può considerare il letto come fisso. Tale condizione lascia quindi presupporre che al deflusso sul fondo valle non possono in nessun modo essere attribuite cause di innesco di fenomeni di instabilità. Si può solo verificare una mobilitazione dei sedimenti, ma si è già avuto modo di dimostrare che nello stato di progetto non si determinano condizioni peggiorative.
2. I versanti che caratterizzano il vallone al fondo del quale scorre l'alveo in questione, sono costituiti da fronti rocciosi che, come noto, sono interessati da fenomeni di instabilità locale e non globale. Di seguito si riportano due riprese fotografiche da cui si evince chiaramente la natura di tali versanti. Risulta quindi evidente che il vincolo di pericolosità geomorfologica ivi presente è più dovuto a fenomeni locali di potenziale crollo di blocchi dalle pareti rocciose piuttosto che a fenomeni di instabilità delle sponde interessate dal transito delle portate di piena. Il deflusso pertanto non ha certamente alcuna attinenza con tali fenomeni né tantomeno un incremento di deflusso potrebbe creare un aggravamento tale da interessare le parti alte delle pareti del vallone.





REGIONE
PUGLIA

Sul Punto 2):

Nell'elaborato **"R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Suolo e Sottosuolo" – pagine 4/5 e al paragrafo "Flora e Vegetazione" – pagina 5** sono stati inseriti i seguenti rispettivi comma:

Parag. 4 SUOLO E SOTTOSUOLO

.....Per la fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è del Comune che dovrà provvedere al controllo della eventuale presenza di materiale (terreno) che ostruisca i collettori per la regimentazione delle acque o i tratti iniziali a cielo aperto degli stessi e conseguentemente alla pulizia e manutenzione annuale degli stessi. Analogamente dovranno essere previsti dei controlli sul tratto di compluvio a valle della galleria per verificare lo stato del rivestimento soprattutto a seguito di eventi piovosi di particolare entità, e il controllo periodico del tratto di compluvio naturale a valle, definito "tratto inciso" per verificare, ed eventualmente segnalare, la presenza di fenomeni locali di crollo di blocchi delle parteti rocciose.

Parag. 5 FLORA E VEGETAZIONE

...La vegetazione da monitorare è quella naturale e seminaturale, e le specie floristiche appartenenti alla flora spontanea, nell'area a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente oltre il tratto del compluvio di valle oggetto di sistemazione, nel cosiddetto "tratto inciso" laddove si verifica un incremento delle portate transistanti a seguito della realizzazione delle opere di progetto (...omissis .)

Sul Punto 3):

Nell'elaborato **"A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 1 Premessa – pagina 2 – terzo punto**, il proponente si attiene a quanto emerso in Comitato, ovvero che: *"Per gli approfondimenti di questo aspetto si rimanda al parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e alle conferenze di servizi per l'approvazione del progetto"*.

Sul Punto 4):

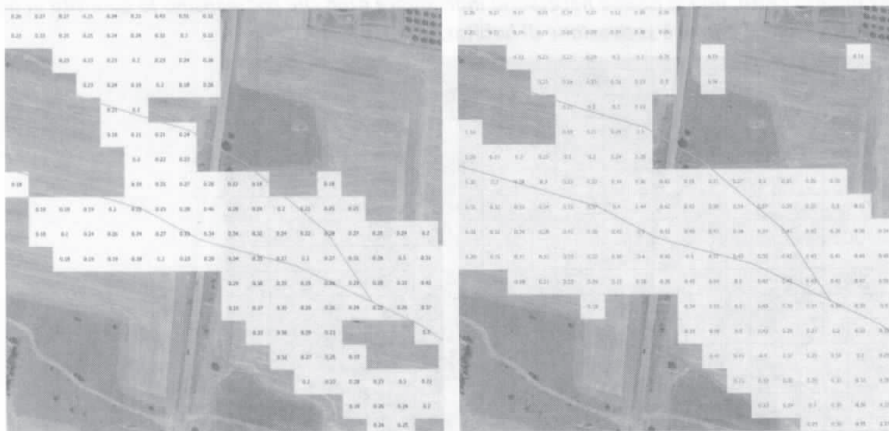
Nell'elaborato **"A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 3 – pagina 5-6 "Individuazione e verifica degli attraversamenti"** il proponente riscontra come di seguito:

Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione in merito alla riduzione del franco idraulico in corrispondenza di eventuali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati, si è proceduto nell'approfondimento di tale aspetto individuando, mediante l'analisi della cartografia e dell'ortofoto, la presenza di eventuali attraversamenti seguendo il tracciato dei suddetti reticoli e ponendo particolare attenzione in corrispondenza delle strade presenti. Nella maggior parte dei casi i reticoli analizzati attraversano gli assi viari allagando la sede stradale, non risultano presenti infatti tombini per garantire l'attraversamento in condizioni di sicurezza. Solo in corrispondenza della Strada Provinciale 45 bis (lungo il tracciato del compluvio in prosecuzione alla sez.25) è presente un tombino in corrispondenza della strada, del quale in seguito si riporta uno stralcio planimetrico relativo alla sua posizione, oltre ad un'immagine della vista da monte verso valle.





Per valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in corrispondenza di questo attraversamento sono stati ripresi i risultati delle simulazioni idrauliche già eseguite per l'area definita "piana alluvionale". Dall'analisi dei risultati, nell'area in cui è presente il tombino, le portate di piena a 200 anni allo stato attuale interessano la sede stradale per un'estensione di circa 80 m con tiranti compresi tra 28-46 cm, mentre prevedendo la portata aggiuntiva il tratto stradale interessato dalla portata è pari a circa 100 m con tiranti compresi tra 26-62 cm. In particolare, in corrispondenza del tombino allo stato attuale si verificano dei tiranti pari a circa 33-34 cm, mentre la realizzazione delle opere e la conseguente immissione nel sistema di valle della portata aggiuntiva comporta un leggero aumento dei valori di tiranti che arrivano a 50-51 cm in corrispondenza del tombino.



Sul Punto 5:

Nell'elaborato "R.12 Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 2.2 "Descrizione sommaria delle opere di progetto oggetto del presente Piano", pagina 3 - paragrafo 4 "MANUALE D'USO", pagine 6/7 - paragrafo 6 "MANUALE DI MANUTENZIONE", pagine 11/12 - paragrafo 8 "PROGRAMMA DI MANUTENZIONE", pagine 17/18/19/20 il proponente ha aggiornato il Piano di manutenzione per quanto riguarda anche il COMPLUVIO (a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente): località Contrada Chiancata Del Giudice.

Sul Punto 6:

Nell'elaborato "R.14 Piano di Gestione dei Rifiuti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Fabbisogni e Conferimenti in discarica volumi" - pagine 7/8 non viene più confermata la previsione di utilizzare terre stabilizzate con calce, nonché il diserbo; attività prima previste nel corrispondente elaborato R.14, paragrafo 4, pagine 7/8 come integrato LUG. 2019.

Sul Punto 7:

Nell'elaborato "A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 4 - pagina 7 "Valutazione di incidenza - Habitat" il proponente riscontra come di seguito:

Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l'esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.



**REGIONE
PUGLIA**

Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chiropteri e per la riproduzione degli anfibi.

Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- 91AA* circa 380.00 m (0.038 ha)

- 6220* e 62A0 circa 1765.00 mq (0.1765 ha)

per quanto detto, non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat.



- Legenda
- Interventi Master Plan
- Galleria idraulica esistente
 - Collettori est e ovest di progetto
- Opere di valle
- Sistemazione compluvio
- Habitat
- 6220* e 62A0
 - 91AA*
 - 9320

[Handwritten signature]

[Handwritten notes and signatures]

**Sul Punto 8:**

Nell'elaborato di progetto "R.9 Piano preliminare di utilizzo", **paragrafo 4, pagina 21** i punti di indagine previsti erano 11 compresi i 2 previsti lungo il tracciato della pista di servizio. Punti che nel corrispondente elaborato "R.9 Piano preliminare di utilizzo integrato NOV. 2019", **paragrafo 4, pagina 21** vengono eliminati i 2 punti di indagine lungo il tracciato della pista di servizio. Pertanto, i **punti di indagine passano da 11 a 9**. Nello stesso elaborato integrativo NOV: 2019, paragrafo 4, pagine da 21/28 si dà seguito alla elencazione dei punti di indagine:



N° PUNTO CAMPIONAMENTO	POSIZIONAMENTO PUNTO	PROFONDITA' DI PRELIEVO CAMPIONI		
		CAMP. 1	CAMP. 2	CAMP. 3
1	Collettore est - sez.19	0.50 m	2.00 m	3.60 m
2	Collettore est - sez.360.	50 m	2.00 m	3.75 m
3	Collettore est - sez.560.	50 m	3.50 m	7.17 m
4	Collettore est - sez.920.	50 m	3.50 m	7.20 m
5	Collettore ovest2 - sez.100.	50 m	1.50 m	2.90 m
6	Collettore ovest1 - sez.30.	50 m	1.50 m	3.05 m
7	Collettore ovest1 - sez.280.	50 m	2.50 m	5.15 m
9	Compluvio valle - circa 50 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m
	Collettore valle - circa 400 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m

Al paragrafo 5, pagina 26 del medesimo elaborato integrativo R.9 il Proponente rielenca le attività di scavo da effettuare:

- Collettori est e ovest;
- Manufatto di collegamento dei collettori di progetto alla galleria idraulica;
- Sistemazione del compluvio a valle della galleria idraulica

eliminando, rispetto a quanto previsto nel precedente elaborato R.9 di progetto, l'attività di:

- Sistemazione pista di servizio a valle della galleria idraulica.



REGIONE
PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- o le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;
- o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2 S.I.A. Relazione generale rev.01 – R.3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R.3.2.1 VINCA relazione – R.3.2.2 VINCA Elab. Cartografici).
- o poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Paesaggio

X in ossequio alla nota della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. AOO_145/9584 del 26.11.2019, atteso che l'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con gli indirizzi e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR in quanto il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle interessa "Aree soggette a vincolo idrogeologico" e da "Prati e pascoli naturali" e considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, le NTA del PPTR all'art. 95, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedura in deroga alle norme paesagistiche, prevedono che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesagistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Pertanto, si prevede l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 della NTA del PPTR, da rilasciarsi dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 del 08/04/2016.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della *Valutazione del Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo* per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio positivo parere di competenza ritenendo i contenuti coerenti alle indicazioni di cui al DPR



120/2017 in merito alle modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e all'individuazione delle discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- X Dall'analisi degli interventi risulta che **l'impatto complessivo delle opere** che si intendono realizzare è **compatibile con la capacità di carico dell'ambiente** dell'area analizzata atteso che:
- gli interventi garantiscono la **mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo**;
 - l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di valle fino al Vallone Mezzanotte e la conseguente **immissione di una "extra portata" nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi**;
 - gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conservazione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densità della specie, né alcuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostituzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;
 - che venga garantito il rispetto del Regolamento Regionale n.26/2013;
- X Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parag. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "R.13 Pisano di Monitoraggio Ambientale.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI	<i>[Signature]</i>	
	Difesa del suolo	MONICA GAI	INCOMPATIBILE	
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARANTA	<i>[Signature]</i>	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DEBENEDETTIS	INCOMPATIBILE	
	Urbanistica	CARENZA RIMMI	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LANTINI	<i>[Signature]</i>	
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in Idraulica	Raffaele Andriani	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in Scienze Forestali	Leonardo Lorusso	<i>[Signature]</i>	



**REGIONE
PUGLIA**

SASSANELLI
GAETANO
25.02.2021
13:24:59
UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/01/2021 - Parere Integrativo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 409: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
VincA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <small>SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"</small>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.iv punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r.11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo Piazza dei Martiri, 5 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

In relazione all'oggetto, la Sezione VIA, VincA nell'evidenziare che a seguito della CdS del 23/10/2019, giusta verbale trasmesso con nota n. 13239 del 29/10/2019, sono pervenute note da parte di Amministrazioni interessate e che il Comitato VIA regionale in data 04/02/2020 (prot. n. 1797 del 06/02/2020) ha reso parere di VIA favorevole con prescrizioni, con propria nota n. 2468 del 19/02/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 19/02/2020, ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-te3r della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, per il giorno 02/03/2020.

Successivamente, la Sezione VIA, VincA con nota n. 3561 del 10/03/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 02/09/2020, trasmette il verbale Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020.

Con riguardo al parere reso dal Comitato VIA, VincA nella seduta del 04/02/2020 – prot. n. 1797 del 06/02/2020, parere di compatibilità ambientale favorevole con condizioni connesse a incongruenze rilevate in merito alle potenziali interferenze con HABITA avendo verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo e, pertanto, prescrivendo che entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;
- siano attuate misure di mitigazione... "omissis";
- poiché le opere previste "omissis".



il Proponente ha osservato che “il tema è stato già sollevato nella richiesta di integrazioni formulata da Comitato VIA nella seduta del 22/10/2019 (prot. 12919 del 22/10/2019) ed in particolare a pag. 9 e di aver a riguardo già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21/11/2019 (prot. 33258).

In particolare il Progettista, proprio per dare riscontro al parere n.12919 del 22.10.2019, **mentre nell’Allegato “A Relazione di riscontro 2” – paragrafo 4 “Valutazione di incidenza – habitat” – pag. Z**, quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, **si legge:**

*“Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l’esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che **non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria**, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e **limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat**. Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chiroteri e per la riproduzione degli anfibi.*

Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- 91AA* circa 380.00 mq (0.038 ha)
- 6220* e 62AO circa 1765.00 mq (0.1765 ha)

per quanto detto, non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat.





Nell'Allegato "R.3.2.1 Vinca Relazione rev.01", anch'esso quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, al **paragrafo 2.1.3 "Consumo di suolo e di risorse naturali" – pag. 15, si legge:**

*Se si considera il consumo di suolo direttamente connesso alle opere in esame, la riduzione della risorsa suolo è da intendersi in senso quantitativo, legata essenzialmente alle aree utilizzate per la realizzazione dei collettori est e ovest, considerato che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio. In ogni caso, considerato che sono proprio le opere di valle a essere parzialmente ubicate all'interno dei siti di rilevanza naturalistica in esame, si specifica che la superficie dei SIC/ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento è pari a circa 5.000 mq. **Per la realizzazione dei lavori si prevede ridotta sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario o prioritario, limitatamente ad alcune porzioni di sistemazione del compluvio.***

Altresì, al paragrafo 5.3 "Identificazione e descrizione degli effetti del progetto" – pag. 33 si legge:

Gli interventi in progetto ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e distano circa 1,5 km dal "Parco nazionale del Gargano". In generale, si osserva che:

- *la superficie del SIC/ZPS interessata dall'intervento è pari a circa 5000 mq;*
- *l'intervento non è direttamente connesso alla conservazione/gestione del Sito;*
- ***non si prevede significativa sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario.***

Per l'identificazione delle incidenze del progetto sugli habitat del SIC sono presi in considerazione gli effetti diretti e/o indiretti sulle porzioni di habitat presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sugli habitat elencati nella Dir.92/43/CEE.

Codice	Denominazione	Effetti	Localizzazione
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue	Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto)	Area di sistemazione compluvio
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale	Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto).	Area di sistemazione compluvio
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	-	-
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	-	-
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	-	-
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	-	-
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	-	-

*Gli unici effetti sugli habitat si riscontrano limitatamente alle operazioni di sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria idraulica. In queste superfici, l'intervento consiste nel rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e **limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.***

Gli habitat di prateria 6220 e 62A0 **interessati dall'intervento** risultano peraltro ampiamente diffusi e in buono stato di conservazione all'interno del SIC/ZPS.*



Per l'identificazione delle incidenze del progetto sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario si considera la stima degli effetti sulle popolazioni e sugli habitat di specie potenzialmente presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sulle specie elencate nella Dir.92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE.

Specie	Impatti	Localizzazione
<i>Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Hieraetus pennatus, Buteo rufinus, Falco naumanni, Falco vespertinus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Pluvialis apricaria, Burhinus oedicephalus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Anthus campestris, Stipa austroitalica</i>	Minima sottrazione di habitat trofico e/o riproduttivo (effetto diretto o indiretto).	Area di sistemazione di compluvio
<i>Canis lupus, Caprimulgus europaeus, Coronella austriaca, Lacerta bilineata, Podarcis sicula, Coluber viridiflavus, Elaphe lineata, Elaphe quatuorlineata, Euplagia quadripunctaria, Testudo hermanni, Melanargia arge, Saga pedo</i>	Potenziale disturbo delle attività trofiche e/o riproduttive durante la fase di cantiere (effetto diretto).	Area di sistemazione di compluvio
<i>Bufo balearicus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersi, Myotis blythii, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis nattereri, Nyctalus leisleri, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhli, Tadarida taeniotes,</i>	Potenziale incremento habitat trofico e/o riproduttivo indotto dalla sistemazione del fondo del compluvio (effetto indiretto)	Area di sistemazione di compluvio
<i>Ciconia nigra, Ciconia ciconia, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Milvus migrans, Grus grus, Tetrax tetrax, Asio flammeus, Alcedo atthis, Felis silvestris, Bombina pachypus, Hyla intermedia, Lissotriton italicus, Rana dalmatina, Triturus carnifex, Natrix tessellata, Euphydryas aurinia</i>	Nessuno	-

Gli effetti del progetto sulle specie animali sono riferite sostanzialmente **alla sottrazione di ridotte aree a vegetazione erbacea semi-naturale dei pascoli rocciosi**, che risultano idonee quali habitat trofici e riproduttivi per alcune specie animali. Ulteriori impatti sono dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie, limitatamente alla fase di cantiere.

Nonché al paragrafo 5.3.1.2 "Fase di esercizio" – pagina 34, si legge:

Riguardo alla fase di esercizio, gli impatti negativi sulla componente ambientale in oggetto potrebbero essere riconducibili essenzialmente ai seguenti aspetti:

- **occupazione di suolo e sottrazione di habitat;**
- emissioni inquinanti in atmosfera;
- emissioni acustiche.



Per quanto riguarda l'occupazione di suolo, questa è direttamente collegata alla realizzazione delle opere di monte, ovvero dei collettori est e ovest, considerato anche che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio, ai fini di renderla idonea alle attività di controllo e manutenzione.

Al proposito si osserva che i suddetti collettori saranno realizzati in ambito urbano e periurbano e non interessano i siti di rilevanza naturalistica sopra citati, ovvero non comportano sottrazione di habitat di tipo comunitario.

La sottrazione di suolo all'interno dei SIC/ZPS è da ricondursi unicamente alla realizzazione del rivestimento in pietra del compluvio localizzato in uscita dalla galleria idraulica: appare evidente che questo intervento, oltre ad essere progettato secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica (minimizzando così i possibili impatti) non è tale da determinare impatti negativi significativi in termini di sottrazione di habitat dei SIC/ZPS, vista anche l'estensione degli stessi.

Quanto sopra richiamato ed evidenziato dai documenti integrativi rassegnati dal Proponente Comune di San Giovanni Rotondo, giusta nota n. 33258 del 20/11/2019 – Settore Urbanistica/LI.PP., a supporto dell'osservazione/precisazione effettuata dallo stesso in seno alla Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020; documenti considerati dal Comitato ed assunti a base del parere reso nella seduta del 04/02/2020.

Il Proponente con PEC del 07/09/2020 trasmette una propria nota, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10393 del 07/09/2020, con la quale in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria fissata per il 08/09/2020 dalla Sezione A.A., giusta nota AOO_089_10283 del 03/09/2020, oltre a chiedere un motivato "rinvio breve ai fini delle compiute definizioni del procedimento degli enti interessati, di modo che la stessa possa essere fattivamente considerata come decisoria", trasmette:

- il parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020;
- il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629;
- la delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto;

producendo, altresì, riscontro al rilievo posto dal Comitato VIA e discusso nella predetta seduta di CdS del 2.03.2020, così come di seguito riportato.

"Con riferimento, invece, al punto 1 del verbale di CdS del 02.03 u.s. le considerazioni riferite nel documento *A_Relazione di riscontro_2* a pag. 7 non devono essere viste in raffronto al solo paragrafo 2.1.3 del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* (che comunque si è provveduto a rendere congruente con l'altro documento citato, specificando che non vi è sottrazione di habitat – cfr *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* che si riporta in allegato), ma anche del paragrafo 2.1.6 *Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente*, nel quale si riferisce che "con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietra, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo". È certamente evidente che la sistemazione di un compluvio esistente in pietra non può in nessun modo configurarsi come una sottrazione di habitat, e si chiede di tenere conto di questo aspetto affinché l'ufficio regionale preposto possa utilmente concludere il provvedimento di VIA."



Il citato paragrafo 2.1.6. del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* e del seguente *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02*, riporta come di seguito:

“2.1.6. Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente

La soluzione progettuale è stata definita con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile in termini di inserimento dell'opera nel territorio.

In particolare, con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietrame, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo.

Si osserva, infine, che i principali impatti delle opere si avranno in fase di cantiere, ovvero saranno circoscritti alla effettiva durata dello stesso. Sono state, pertanto, previste specifiche misure di mitigazione degli impatti, meglio descritte nel successivo par. 7 in funzione della componente ambientale di riferimento.”

e i cui contenuti, con particolare riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPSi e relative modalità di esecuzione, essendo anche reiterati in altri elaborati e/o paragrafi sono stati debitamente rilevati e considerati e valutati dal Comitato.

Peraltro, dal riesame dei documenti richiamati dal Proponente, ossia:

- *A_Relazione di riscontro_2 a pag. 7;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02*

permane la contraddizione tra quanto riportato nell'Allegato *“A_Relazione di riscontro_2” – paragrafo 4 “Valutazione di incidenza – habitat” – pag. 7* e i paragrafi:

- *2.1.3 “Consumo di suolo e di risorse naturali” – pag. 15, ancorchè con raffronto anche al paragrafo 2.1.6. “Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente” – pag. 16;*
- *5.3 “Identificazione e descrizione degli effetti del progetto” – pag. 33;*
- *5.3.1.2 “Fase di esercizio” – pagina 34*

paragrafi tutti del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01*, rimasto integralmente identico al corrispondente revisionato *-R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* e come tale non assolutamente reso congruente all'Allegato *-A_Relazione di riscontro_2* a pag. 7 come affermato dal Proponente nella nota del 07/09/2020.

Pertanto, nel rilevare come sostanzialmente non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto, il Comitato VIA, VincA conferma l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04/02/2020 e cioè: **tra quanto asserito nell'Allegato *A_Relazione di riscontro_2*, circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento *“R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01, ovvero “R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02, che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorchè, citato, di “ridotta quantità”.***

Pertanto, la prescrizione impartita potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione